

# IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilificio  
cantù**

direzione per la sicilia  
regione palme - tel. 23.485  
trapani



- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

**Sia il vostro discorso:  
sì, sì; no, no; il resto è  
del maligno.**

Mt. 5, 37

**Prospettive  
concrete  
o illusioni  
per la provincia  
di Trapani?**

Abbiamo indagato di proposito a parlare della Relazione del Presidente del Consorzio per il Nucleo di industrializzazione di Trapani, Avv. Diego Gandolfo, pubblicata col titolo, che consideriamo augurale: «Un polo di sviluppo nella Sicilia Occidentale». L'indagine intenzionale è stata determinata dalla esigenza di riflettere sulle delineazioni formulate dal nostro bisogno di comprendere le dimensioni di concretezza su cui la relazione si basa.

Abbiamo, intanto, constatato con piacere che altri organi di stampa, ben più autorevoli del nostro, si sono occupati e della relazione dell'avv. Gandolfo e della tematica dalla quale la relazione medesima si sviluppa.

Va precisato che la Relazione Gandolfo accompagna l'istanza del Consorzio per il Nucleo di industrializzazione di Trapanese avanzata per ottenere, il riconoscimento giuridico ad una sua trasformazione in Consorzio per Area di industrializzazione con l'ampliamento dell'area, oggi limitata a quella di otto comuni, a tutta intera la provincia includendo, anche, territori limitrofi della provincia di Agrigento.

Detto questo per chiarire, dove muova la relazione, non enteriamo nel merito delle proposte avanzate dall'avv. Gandolfo e delle linee direttrici lungo le quali esse si sviluppano. Ameremmo, infatti, che la relazione venisse letta integralmente e che il giudizio conclusivo venisse da tecnici e da competenti quali noi non siamo.

Ci corre l'obbligo, per altro, di rilevare che il discorso svolto dal Presidente del Consorzio per il Nucleo di industrializzazione muove da presupposti che lo motivano validamente, a nostro giudizio. Aggiungiamo, però, che a noi pare problematico il presupposto. Ovviamente è fuori discussione la credibilità del relatore, al quale va dato atto dell'impegno e dell'entusiasmo che trasuce dalle sue parole; la problematicità è un atteggiamento di promesse che poi non sono state onorate, da chi le aveva formulate, nasce dalla frustrazione seguita a tante mirabolanti prospettazioni cadute nel dimenticatoio, nasce dalla constatazione di tanti impegni disattesi, mentre la nostra provincia va via via accentuando la sua povertà, vede morire vecchie fonti di lavoro e fallire nuove iniziative, vede inaridire il suo potenziale economico. Ciò a dire, il nostro scetticismo verte proprio su quei presupposti che dovrebbero costituire la base concreta delle prospettive delineate dall'avv. Gandolfo.

Ci chiediamo: sarà veramente tradotta in realtà il pacchetto CIPE? Saranno tradotti in realtà i programmi del Piano Cbico Nazionale e dell'Ente Minerario Siciliano nella parte che interessa la nostra provincia? Il metanodotto dall'Algeria a Mazara del Vallo sarà veramente realizzato? Sarà, poi, realizzato il porto ad alti fondali? Sono queste le domande fondamentali la risposta alle quali condiziona, a nostro avviso, il resto del discorso: che è un discorso suggestivo, un discorso di grandissimo interesse per la provincia di Trapani; un discorso che si fa credibile e valido in rapporto alla concretezza dei suoi presupposti. O non c'è da temere che si tratti di una fiducia mal riposta? Certo è che l'esperienza, anche recente, di dirottamenti di vasti impianti industriali, a seconda della forza politica condizionate, non ci è di conforto a bene sperare.

Siamo certi che l'avv. Gandolfo, nella sua qualità di Presidente del Consorzio per il Nucleo di industrializzazione, impiegherà ogni sua energia perché il sogno si trasformi in

**In occasione di un giro attraverso i porti italiani**

## A Mazara il Sottosegretario di Stato alla Marina Mercantile, on. Simonacci

**Si è impegnato per la realizzazione nel più breve tempo possibile del Centro Sperimentale per la Pesca**

Proseguendo un suo giro panoramico attraverso i porti italiani, è stato a Mazara il Sottosegretario alla Marina Mercantile, on. Marcello Simonacci. L'eminente uomo politico, con il seguito, ha effettuato una visita al porto canale, si è interessato ai lavori del nuovo porto, ha sostato sulle banchine, accanto ad armatori e a pescatori, dovunque suscitando vivo compiacimento per la sua presenza. Poi, erano ad attendere, nella sala della Biblioteca del Palazzo dei Cavalieri di Malta, l'on. Gunnella il presidente delle province siciliane e della provincia di Trapani, avv. Ballatore, il prefetto di Trapani, dott. Giuliani; il sindaco dott. Fasullo; il vice-sindaco Giacalone; il direttore Marittimo Comandante il porto di Palermo, col. Dato; il comandante il gruppo Carabinieri di Trapani, Modestini; il capo compartimentale Marittimo di Trapani, col. Gemelli; il capo compartimento marittimo di Porto Empedocle, ten. Col. Musco; l'ing. Adamo del Genio Civile O.O.M.M. di Palermo, il capitano Tosco della capitaneria di porto di Mazara, gli assessori al Comune, il segretario generale, il Commissario di P.S., in rappresentanza del questore di Trapani, personalità militari e civili, armatori, pescatori, semplici cittadini. Altre personalità erano al seguito dell'on. Simonacci. Abbiamo notato, e chiediamo scusa per eventuali omissioni, l'uff. superiore, col. Lannazi, addetto al Sottosegretario; il capo divisione alla Pesca, dott. Murzi, il direttore della Federpesca, dott. Indolfi; il dott. Lasco della Direzione Demanio Marittimo e Porti, l'addetto stampa al Sottosegretario, signorina Lombardozzi.

Nella sala della Biblioteca del Palazzo dei Cavalieri di Malta, letteralmente gremita, il sindaco di Mazara, dott. Fasullo, ha portato il saluto suo e della cittadina all'on. Simonacci e a tutti i convenuti confidando quei benefici che da tempo vengono sollecitati per la risoluzione dei più importanti problemi della pesca.

Successivamente, in una chiara e concisa relazione, il vice-sindaco Giacalone, presidente

della Associazione Liberi Armatori e assessore allo Sviluppo Economico, ha portato alla ribalta proprio quei problemi che assillano il settore peschereccio della cittadina mediterranea, chiedendo per essi l'interessamento del Ministero, affinché vengano risolti al più presto per non compromettere l'attività del settore stesso. Prima di porre all'attenzione del Sottosegretario di Stato i diversi punti della sua relazione, il vice-sindaco Giacalone ha fatto un breve quadro dell'attività peschereccia mazarese, che dispone di 250 motopescherecci d'altura, di 60 per la pesca locale e di 80 motobarche, raggiungendo un pescato di 60 mila tonnellate annue e un introito di 20 miliardi, ai quali dovranno aggiungersi i proventi derivanti dalle attività collaterali quali la canteristica, le officine meccaniche, le industrie del freddo, i magazzini di prodotti vari gravitanti nel settore.

Considerato, pertanto, l'intenso traffico commerciale e peschereccio del porto di Mazara, e il conseguente peso che esso ha sulla bilancia economica nazionale, è opportuno puntualizzare quanto viene posto all'attenzione del Governo

**La compri il Comune di Trapani**

## E' in vendita l'area dell'aeroporto di Milo

TRAPANI - Il consigliere comunale del PRI, Giuseppe Carlini, ha indirizzato al sindaco la seguente interrogazione:

«Nei giorni scorsi la stampa ha riportato la notizia che il Demanio ha posto in vendita l'area dell'ex Aeroporto di Milo. Ciò stante, chiedo di conoscere, anzitutto, se detta notizia risponde a verità e, nel caso positivo:

- 1) se il Comune intenda acquistare l'area in questione facendo valere il diritto di prelazione spettantegli;
- 2) quale destinazione, in tal caso, intenda dare e se non ritenga che l'area in argomento, per la sua posizione e le sue caratteristiche, rappresenti la sede ideale per alloggiarvi gli impianti sportivi di cui la città abbisogna, o addirittura per edificarvi una vera e propria «cittadella dello Sport», a somiglianza di quanto è stato felicemente realizzato a Siracusa, possibilmente con il concorso dei Comuni vicini di Paceco, Erice e Valderice, direttamente interessati all'iniziativa.

**Chiedo urgente risposta scritta GIUSEPPE CARLINI»**

L'interrogazione del consigliere Carlini attenziona un problema che alcuni anni addietro era stato posto in esame dall'amministrazione comunale e che poi fu abbandonato dalle amministrazioni che si sono succedute dal 1968 ad oggi. L'amministrazione Calcara aveva chiesto ed ottenuto la sdemianizzazione dell'ex aeroporto di Milo ed una promessa di cessione al Comune con il programma, contemplato dagli sportivi trapanesi e dal Panathlon, di farvi sorgere in quell'area la «cittadella dello sport». Poi fu silenzio!

Ora che il problema viene posto sul tappeto dalla decisione del Demanio di vendere quell'area sarebbe opportuno che il Comune, così povero di aree, usasse del diritto di prelazione e ne venisse in possesso perché il desiderio degli sportivi trapanesi, che darebbe poi lustro e prestigio alla città, potesse realizzarsi.

**Interessante relazione dell'on. Ferdinando Russo alla decima Commissione della Camera**

## “Le Poste e Telecomunicazioni al servizio per il Mezzogiorno del nostro Paese”

Esaminati i problemi del regime tariffario, delle 40 ore settimanali, della copertura degli organici, degli Uffici locali e delle Agenzie P.T. — Evidenziata la positiva politica degli investimenti dell'A.S.S.T. — Chiesta dall'on. Russo una profonda e democratica riforma della RAI-TV che assicuri obiettività di informazione ed economicità di gestione

ROMA - Alla presenza del Ministro Gioia, si è iniziato alla Xa Commissione della Camera, il dibattito sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per l'anno finanziario 1973.

I dati della spesa e dell'entrata, che si chiudono con un disavanzo di 257,412 miliardi per l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni e con un avanzo di 87,462 miliardi per l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, hanno dato spunto al relatore, On. Ferdinando Russo (D.C.) di condurre una approfondita analisi dei problemi e delle prospettive del settore, avuto riguardo anche agli obiettivi di politica-economica nazionale e a quelli del Mezzogiorno.

Per l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, dopo avere affermato che l'obiet-

tivo di un miglioramento dei servizi, da rendere all'utenza, non può essere raggiunto senza un sostanziale rinnovamento delle strutture, l'on. Ferdinando Russo ha rilevato altresì che i maggiori introiti del 73 derivano dal bancoposta e dal telex, che si presenta in ripresata, che si chiudono con un disavanzo di 27,412 miliardi per l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni e con un avanzo di 87,462 miliardi per l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, hanno dato spunto al relatore, On. Ferdinando Russo (D.C.) di condurre una approfondita analisi dei problemi e delle prospettive del settore, avuto riguardo anche agli obiettivi di politica-economica nazionale e a quelli del Mezzogiorno.

Per l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, dopo avere affermato che l'obiet-

poco giustificano un prezzo molto inferiore ai costi. «E' insostenibile — ha affermato l'on. Russo — che le stampe pornografiche usufruiscono delle stesse agevolazioni tariffarie delle stampe informative e culturali». L'attuazione delle 40 ore settimanali, la necessità della copertura degli organici, unitamente all'adeguamento automatico delle dotazioni del personale alle esigenze dei servizi, sono stati ritenuti i punti fondamentali della politica del personale per il quale occorrono urgenti bandi di concorso, strumenti legislativi adeguati per l'assunzione automatica degli idonei, dei concorsi decentrate e idonee strutture di preparazione e qualificazione professionale, la fine dei contratti a tempo determinato trasformando gli attuali a tempo indeterminato.

«Scandalosa» è stata defini-

ta la situazione degli Uffici Locali e delle Agenzie P.T.; l'Amministrazione su 13.000 locali occorrenti ne è proprietaria di sole 1.000.

«E' illogico — ha affermato l'on. Russo — mantenere un servizio che nessuno prevede possa essere soppresso o ceduto a privati, con locali in affitto, il più delle volte, specie nei comuni interni, inadeguati alle esigenze del pubblico e a quelle dei lavoratori.

Dopo avere auspicato una revisione del sistema degli appalti ed il potenziamento degli impianti di telecomunicazione, il relatore si è soffermato a trattare il problema della meccanizzazione dei servizi e dell'Organizzazione degli Uffici.

Riguardo l'organizzazione dell'Inadempimento della Amministrazione P.T. ad attuare, in base alla legge 123-68 n. 325, una nuova e decentrata struttura; ciò ha dato luogo ad un aggravio dei costi di gestione e all'accavallamento di competenze tra le esistenti Direzioni Generali e le nuove sperimentali Direzioni Compartimentali. Il relatore ha ritenuto ormai indilazionabile, per una più funzionale distribuzione delle materie di competenza poste, bancoposte e telecomunicazioni passare alla costituzione delle due aziende proposte dal recente Disegno di Legge governativo. Ciò dovrà comportare, data la natura pubblica delle aziende per il settore essenzialmente industriale in cui operano, il nuovo tipo di gestione aziendale che venga conto della direzione del mercato, degli orientamenti economico-finanziari e che accenti la potestà e le responsabilità degli organi individuali delle aziende.

I positivi risultati dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici avanzo di bilancio ed altri investimenti sono stati evidenziati particolarmente dal relatore che dopo avere analizzato i dati del bilancio di previsione dell'ASST ha commentato alcune voci delle spese correnti particolarmente quelle riguardanti gli appalti per la manutenzione ordinaria e straordinaria, e ne ha auspicato una graduale riduzione. Riguardo al personale dell'ASST, il relatore ha denunciato l'inadeguatezza dei ruoli tecnici non solo dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo.

Siamo in presenza — ha affermato — di personale tecnico immesso in servizio nel 65 ed ancora non avviato ai corsi di specializzazione e ad un tempo di personale qualificato professionalmente e con attribuzione e retribuzioni non adeguate. La politica degli investimenti dell'azienda, inquadra nel piano (aggiornato al 1965) per lo sviluppo ed il potenziamento del servizio telefonico statale dovrà tendere — ha auspicato l'on. Ferdinando Russo, — alla realizzazione di grandi arterie di cavo coassiale sulla rete autostradale e in ponte radio a grande capacità; all'aumento della consistenza e all'ammmodernamento dei circuiti e dei mezzi trasmissivi della rete telefonica nazionale per migliorare il livello e la qualità del servizio;

All'estensione della teleselezione a livello europeo;

All'adeguamento delle reti di telecomunicazioni e ai crescenti fabbisogni della trasmissione dati.

Tali investimenti sono giustificati anche dall'incremento della densità di abbonati al telefono che da 12,7 su ogni 100 abitanti nel '71 passerà a 15 nel '73.

Il relatore ha quindi sottolineato il contributo che l'Amministrazione delle Poste e Te-

**La gente mormora**

## Sorgerà il teatro o la «savana»?

Per chi non l'avesse ancora capita questa rubrica non ha lo scopo di investigate sulle malefatte, ma di «mostrare» gli aspetti meno belli di una città che, grazie all'incuria dei suoi amministratori, detiene il titolo di «ultima città d'Italia», titolo «onorifico» che certamente conserverà ancora per molto tempo.

Questo, comunque, non è il nostro augurio, ma una constatazione di fatto, in quanto le immagini parlano da sole.

Dicevamo che il nostro corsivare non vuole essere u-

crede dandole l'appellativo che vuole. Fatto sta, però, che in questa «savana» dove da anni si parla di far sorgere il Teatro «Garibaldi» distrutto dagli ultimi eventi bellici, possiamo trovarvi oggi sorta di rifiuti che vengono buttati. Tanto non si vedono.

Su questo lato di terreno si sono avuti i «pomi della discordia» tra il Movimento cittadino «Turigry» per la ricostruzione del teatro «Garibaldi», il Consiglio Comunale e la società cooperativa edilizia «Case belle»; che in quell'area vorrebbe realizzare

lo scopo secondo il piano di ricostruzione della città di Trapani.

Malgrado nell'ultima sessione dei lavori del Consiglio Comunale numerose interrogazioni siano state presentate, il Comune di Trapani temporeggia; cioè fa di tutto per non sbloccare il problema dell'area.

Di contro abbiamo due fattori importanti: primo, che 800 milioni sono stati inseriti nel bilancio dello Stato per la ricostruzione del «Garibaldi» dal Ministro dei LL.PP. pro-tempore; secondo, che il progetto del nuovo

**A Palazzo Cavarretta**

## La vernice di Maria Grazia Bertucci

TRAPANI - Alla presenza di un pubblico qualificato, sabato scorso, come già annunciato attraverso la stampa e gli inviti diramati è stata inaugurata la 16° Mostra Personale di Maria Grazia Bertucci.

Il Prof. Antonio Calcara è stato il padrino di questa personale. Alla cerimonia sono intervenuti personalità del mondo Artistico, Culturale e Politico Trapanese.

La Pittura di Maria Grazia

Bertucci ha destato vivo interesse nei cittadini Trapanesi che giornalmente vi affacciano in gran numero per ammirare e comprare i lavori dei «pezzi» esposti che danno la giusta misura del valore e della capacità di questa giovane e brava artista.

Ella non è stata lontana da Trapani per dimenticarsi della sua terra, ma bensì per darle un prestigio e per portare ovunque oltre le sue tele, il nome della sua città.

Questa artista così singolare, dotata di temperamento e di immaginazione, esprime in pittura fantasie accese, a volte gaie a volte malinconiche, sempre istintive e vigorose piacevolmente poggiate su un colore centrale che poi si sviluppa e lega alle altre tinte per una visione composta ed unitaria.

Infatti gli elementi della pittura di M. Grazia Bertucci sono i colori; la forma nasce da gli elementi cromatici per mezzo del colore stesso a vibrazioni lente, rapide ed extrarapide.

IRENE MARUSSO  
(segue in quarta)

## Interrogazione dell'on. Bassi per la soppressione dei DC 9

ROMA - L'on. Aldo Bassi, in seguito alla decisione secondo la quale la Compagnia aerea ATI a partire dal 1° novembre prossimo sopprimerà i voli DC 9 336 e 337 che collegano Trapani con Palermo e viceversa, ha presentato alla Camera dei Deputati la seguente interrogazione richiedendo la risposta scritta:

«Chiedo di interrogare il Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione Civile per sapere se

risponde a verità la notizia che con decorrenza 1 novembre p.v. saranno soppressi i voli ATI 336 e 337 colleganti Trapani-Palermo e viceversa e se nell'ipotesi affermativa non intende intervenire affinché i suddetti voli vengano mantenuti anche per il periodo invernale in considerazione del traffico conseguito e anche delle particolari condizioni di agibilità dell'Aeroporto di Punta Raisi.

BASSI»

FRANZ HAUSS  
(segue in quarta)

## Depositata a Marsala la perizia necroscopica sulle sorelline Ninfa e Virginia Marchese

Le sorelline Ninfa e Virginia Marchese, che il 21 Ottobre dell'anno scorso vennero scaraventate da Michele Vinci nella Cava di tufo abbandonata del fondo Guarrato in località Amabilina, sono morte soltanto dopo ben 14-15 giorni dal loro rapimento.

La sensazionale rivelazione è contenuta nella perizia necroscopica, consegnata oggi dal Prof. Ideale Del Carpio e dal

Dr. Salvatore Bellafiore, al G.I. Libertino Alberto Russo, dopo circa un anno dal conferimento dell'incarico peritale.

Nella perizia è detto che la morte delle sorelline Ninfa e Virginia Marchese, può farsi risalire a 4 o 5 giorni prima della perizia necroscopica, la quale venne iniziata il 10 Novembre 1971, all'indomani cioè del ritrovamento dei cadaveri delle bimbe.

Alla luce di queste clamorose rivelazioni, il Procuratore della Repubblica di Marsala, Dr. Salvatore Cassata, ha deciso di sentire all'interrogazione del «mostro» che si svolgerà il 28 ottobre p.v. ad Aversa presso quel manicomio giudiziario, alla presenza anche dei periti, che sottoporranno il Vinci ad un'altra perizia psichiatrica.

Il G.I. presso il Tribunale di Marsala, Dr. Libertino Al-

berto Russo, dal canto suo, cercherà di scoprire dove il mostro tenne le sorelline durante tutto questo tempo se le andò a trovare e diede loro da bere e mangiare, e di accertare l'eventuale presenza o meno di un complici, anche involontario.

SILVIO FORTI  
(segue in quarta)



Piazza Vittorio: una «savana» per i trapanesi (Foto «Astron» di Nino Piacentino)

na «indagine al di sopra di ogni sospetto» sui problemi che tratta poiché un fatto è incontestabile: che tutto ciò che vi abbiamo mostrato, e continueremo a mostrarvi, non sono cose da noi inventate, ma problemi esistenti che richiedono una adeguata risoluzione; se poi la soluzione sarà ritardata dalla «burocrazia» o dalla noncuranza degli organi responsabili il discorso non ci riguarda.

La foto che vi mostriamo questa settimana ci sta molto a cuore e, lo crediamo sinceramente, anche a coloro che amano il teatro e la cultura in genere.

Potremmo definirlo la «savana» di Trapani, ma questa volta non vogliamo abusare in definizioni anche perché ognuno può sbizzarrirsi come

un centro direzionale con un complesso residenziale.

Circa l'esatta destinazione da dare a quest'area contesa, nessuno è in grado di precisare. Un fitto mistero avvolge uomini e cose. Chianque si interpellino, su questo argomento, cerca in ogni modo di tergiversare, come se si trattasse di segreti militari la cui diffusione comprometterebbe equilibri internazionali.

Intanto il Ministero dei Lavori Pubblici da tempo ha fatto sapere al Movimento cittadino per la ricostruzione del teatro Garibaldi che dalle documentazioni in proprio possesso risulta come il teatro debba essere costruito a Piazza Vittorio Emanuele, nell'area della ex Caserma «Garibaldi», predestinata al

teatro può essere eseguito per bando nazionale dallo stesso Ministero.

A questo punto alcune domande sono d'obbligo: Dobbiamo per forza farci trattare a «pesci in faccia» per nostra negligenza? Non ci è bastata l'esperienza negativa della perdita dei 250 milioni di finanziamento dovuti e la non inclusione nei finanziamenti dell'apposita legge regionale? A chi attribuire colpe e responsabilità?

Senza dubbio a noi stessi che abbiamo le nostre scelte elettorali in funzione di modesti interessi personali, consentendo un continuo e preoccupante deterioramento della pubblica amministrazione.

BALDO VIA  
(segue in quarta)

A.M.A.

(segue in quarta)

GIUSEPPE DI DOMENICO

(segue in quarta)

# Nelle altre province l'artigianato è già un fattore economico! Da noi si deve ancora iniziare

Sin dall'inizio della nostra azione di sensibilizzazione dei problemi artigianali della nostra provincia attraverso la stampa, abbiamo notato una certa insoddisfazione in taluni ambienti interessati. Insofferenza che, via via è andata aumentando di intensità fino a raggiungere il grado di insopportabilità; tanto che a quando sembra si sono fatti tentativi a che si ponesse fine a simile «concezione» i quali «può darsi» non facciano più dormire sonni tranquilli a taluni dirigenti.

Se tutto questo è vero, non sappiamo certamente come considerarlo; se ingiustificato o giustificato. Preferiamo il primo caso, perché se dovessimo considerarlo giustificato allora il discorso acquisterebbe una dimensione bieca con riflessi di luce offuscata. In un'epoca quale quella attuale dove l'informazione della pubblica opinione ha raggiunto forse il suo limite massimo, dove spesso nello stesso momento che succedono siamo in grado di vedere con i nostri stessi occhi l'Entità di certe sciagure, o il valore artistico di uomini e cose, siamo in grado di sapere quante persone hanno ospitato per metro quadrato la spiaggia di Riccione nel periodo di piena, quanti incidenti con relativi morti sono avvenuti per chilometro nelle nostre autostrade, sappiamo tutto sui pensionati, sul carovita, sulla perdita economica provocata dalle ore di sciopero di tale o dell'altra industria, quanti polli in media mangiano gli italiani e tutto quello che avviene attorno a noi vicino e lontano; mentre sulle cose dell'artigianato si dovrebbe fare silenzio. Nessuno dovrebbe mai sapere «anche se tramite un modesto settimanale» quello che succede nella grande gloriosa e intramontabile famiglia artigiana; tutto per far piacere a qualche dirigente.

No! Non possono esserci tentativi e tali tentativi da giustificare simili tentativi. Si tratterà di allergia, di disabitudine, di qualche specie di orticaria giornalistica che purtroppo bisogna tentare come suoi darsi di farci i calli se non si vuole scendere inconsapevolmente a rango di impostori senza peraltro vincere la battaglia. Certamente non abbocheremo mai all'amo, non per tatticismo. Continueremo come abbiamo fatto in passato a trattare i problemi dell'artigianato sotto il profilo triangolare della difesa economica delle categorie, per la continuità dei mestieri, in quanto la società non può fare a meno di essi. Bisogna far sì che l'artigianato si dia una qualificata classe dirigente di base. Così come stanno le cose, il sistema organizzativo di questo settore rassomiglia a una torre di Babele sottoposta. Tutte le azioni intraprese dalle organizzazioni centrali, difficilmente arrivano a ricevere la giusta applicazione alla base, per cui una forza lavorativa di più di tre milioni di unità fra titolari, coadiuvanti e operai impegnati nelle piccole aziende disseminate su tutto il territorio nazionale, grazie all'assoluto assenteismo dei dirigenti di base si disperdono nel nulla. L'importante è, non disturbare i sonni tranquilli di qualche dirigente provinciale magari fra questi ce ne sono di quelli che si vantano (non sappiamo come) che da vent'anni si sacrificano per il bene dell'artigianato. Non abbiamo e non risponderemo mai alle imposture e alle insinuazioni da bassifondi, così come non ci preoccupano le stupide minacce. Continueremo nella strada intrapresa affinché gli artigiani prendano coscienza oltre che dell'immenso ruolo storico anche e soprattutto di quello insopprimibile che svolgono nello sviluppo economico dell'attuale sistema produttivo.

Sempre ricchi di argomenti inconfutabili, citiamo qualche passo di un documento emanato dalla Camera di Commercio di Milano in collaborazione con la Commissione provinciale dell'artigianato per dimostrare come portano avanti i problemi dello sviluppo economico-produttivo del settore in quella provincia. CREDITO - Un accordo che ha consentito di disporre di un fondo di un miliardo di lire per la concessione di prestiti a tasso agevolato del 6% restituibili in 16 mesi, sino a un massimo di due milioni per operazione è in atto con la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde e con la Banca Popolare di Milano. Tale accordo garantisce in parte gli istituti Bancari per la concessione di

prestiti a breve termine poiché il 28% della somma è coperto da una garanzia della Camera di Commercio e il 12% dalle Cooperative di Garanzia il Capitale depositato dalla Camera di Commercio è di L. 100 milioni. Attuata per la prima volta nel 1964 sono in corso trattative per elevare l'entità del prestito.

Consorzi tra Imprenditori ARTIGIANI - Alla esigenza più sentita di un maggiore coordinamento nel settore della produzione artigiana si ricollegano le preoccupazioni della Camera di Commercio di stimolare mediante opportuni interventi la formazione ... di organismi Consortili ... che consentano l'adeguamento dell'attività artigiana alle mutate condizioni di Mercato nel quadro di un'organizzazione del processo distributivo. Tali consorzi si propongono di offrire all'imprenditore un complesso di servizi che vanno dall'approvvigionamento delle materie prime alla creazione di un razionale sistema di distribuzione dei prodotti delle imprese consorziate attraverso accurati studi di mercato, campagne per la promozione delle vendite presentazioni collettive dei prodotti in mostre e fiere, dalla consulenza in materia doganale, fiscale assicurativa e amministrativa alla assistenza tecnica ecc...

Nel 1969 è stato fondato con l'assistenza e l'apporto di sostanziali aiuti economici il «Consorzio fra mobiliere della Brianza Milanese» che ha sede a Monza piazza del Canobolo 5.

Tale consorzio ha in particolare lo scopo di aiutare l'esportazione della produzione dei mobili della Provincia di Milano.

Albo delle Imprese artigiane Per agevolare gli imprenditori artigiani (a non perdere tempo inutilmente N.N.) nei rapporti con l'ufficio che provvede agli adempimenti riguardanti lo Albo delle imprese artigiane, la Camera di Commercio di Milano in collaborazione con la Commissione provinciale dell'artigianato, ha predisposto un efficiente servizio, che si propone di semplificare al massimo le procedure necessarie. A tale scopo la segreteria provinciale dell'artigianato distribuisce agli artigiani che ne facciano richiesta, anche telefonica, inviandoli direttamente a domicilio dello interessato, i moduli necessari che dovranno essere restituiti entro 30 gg. La Segreteria della Commissione provvede, non appena ricevuta la documentazione, a trasmetterla agli uffici competenti che con essa hanno

rapporti. A questo stralcio del lungo documento suddetto, potremmo far seguire quelli di altre ventiquattro Camere di Commercio del Nord Italia se lo spazio ce lo consentisse. Forse solo così oltre che gli artigiani anche i politici, davvero desiderosi di un diverso sviluppo economico della nostra provincia potrebbero prendere coscienza del perché e del come il Nord si è sviluppato economicamente in un determinato modo e il Sud non si è mai sviluppato. E' chiaro che se le Camere di Commercio del nord hanno preso delle valide iniziative in favore degli artigiani lo si deve alla solerzia dei colleghi che li rappresentano nei consigli di amministrazione di tali Enti. Per antitesi quindi, tutto quello che gli stessi Enti non hanno fatto nel Sud va a demerito risaltando l'insipienza dei rappresentanti dell'artigianato.

Le proposte per il conferimento della decorazione, dovranno essere inoltrate all'Ispektorato Regionale del Lavoro per

GIUSEPPE MUSTAZZA

# PER IL 1973 Conferimento stelle al merito del lavoro

L'Ispektorato Prov.le del Lavoro di Trapani porta a conoscenza delle aziende, delle organizzazioni sindacali ed assistenziali e dei Lavoratori di tutti i settori produttivi che anche per l'anno 1973 saranno conferite, ai sensi della Legge 1.5.1967 n. 316, le decorazioni delle «Stelle al merito del Lavoro».

Le proposte per il conferimento della decorazione, dovranno essere inoltrate all'Ispektorato Regionale del Lavoro per

la Sicilia - Piazza Castelnuovo, 3 Palermo - entro il 31 dicembre 1972 ed essere corredate dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita;
  - 2) Certificato di cittadinanza italiana;
  - 3) Certificato di buona condotta;
  - 4) Attestato circa il servizio o i servizi prestati presso una o più aziende fino alla data della proposta o del pensionamento;
  - 5) Attestato in merito alla perizia, laboriosità e condotta morale in azienda;
  - 6) Curriculum vitae;
  - 7) Eventuale documentazione per la riduzione dell'anzianità di lavoro di cui all'art. 5 della legge predetta.
- Le attestazioni di cui ai punti 4 e 5 ed eventualmente il curriculum vitae di cui al punto 6) possono essere anche contenute in un unico documento rilasciato dalla ditta presso cui il lavoratore presta servizio. In tal caso, se l'interessato ha prestato servizio presso più aziende, occorre allegare gli attestati dei servizi precedenti.
- Le proposte avanzate per gli anni decorsi debbono ritenersi decadute e dovranno, quindi, essere eventualmente rinnovate per il 1973.
- Per ulteriori chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi al predetto Ispektorato Prov.le del Lavoro - Via Garibaldi, 31 Trapani.

# Miglioramenti delle Fiat 128 berlina, familiare, Rally



La Fiat 128 familiare migliorata

Nei suoi oltre tre anni di vita, la Fiat 128 si è affermata come uno dei modelli di punta dell'intero panorama automobilistico internazionale. Per le sue indiscusse qualità meccaniche e funzionali, viene anzi considerata il modello attualmente forse più rappresentativo della tradizione costruttiva italiana e della Fiat in particolare. Prodotta ad un ritmo di oltre 2.000 unità al giorno, per un totale che ha già superato la cifra di 1.200.000, la 128 è il modello più esportato nel mondo.

La Fiat 128 berlina e familiare, viene ora fornita con alcuni miglioramenti, ed è in

grado di offrire anche quel «qualcosa in più» che si addice ad una vettura della sua classe.

**Meccanica**

Al pari delle vetture di categoria superiore, la 128 è dotata di un servofreno a depressione che assicura una frenatura più pronta, con un minore sforzo sul pedale.

**Carrozzeria**

Il rivestimento dei sedili in panno vellutato e similpelle (a richiesta completamente in similpelle) ed i tappeti in tessuto sintetico conferiscono all'interno un tono più caldo ed accogliente.

All'esterno, si distinguono i paraurti di nuovo disegno con fascia protettiva in materiale sintetico, la nuova griglia radiatore, le maniglie delle portiere di nuovo tipo, oltre alla adozione della sigla Fiat romboidale sul frontale e sulle coppe ruote.

Le modifiche relative all'allestimento interno, alle maniglie, alle coppe ruota e al paraurti posteriore vengono estese anche alla versione Rally, che mantiene invece il proprio paraurti anteriore con l'aggiunta di una fascia protettiva centrale.

## Presso gli uffici sanitari

### Continua la distribuzione del vaccino antinfluenzale

TRAPANI - Il Medico Provinciale comunica che presso gli Uffici Sanitari Comunali e

presso l'Ufficio Sanitario Provinciale continua la distribuzione gratuita del vaccino anti-

fluenzale, messo a disposizione dal Ministero della Sanità alle seguenti categorie di persone: soggetti di età superiori ai 65 anni, soggetti di qualsiasi età affetti da una delle seguenti infermità: broncopatia, pneumopatia, nefropatia, asma, valvulopatia, miocardite, ipertensione e diabete.

La somministrazione del vaccino si rende particolarmente necessaria per tutti quei soggetti nei quali la malattia influenzale per l'insorgere di frequenti complicanze a carico di vari organi ed apparati, costituisce un serio rischio da evitare e deve essere eseguita con ogni urgenza, prima dell'inizio della stagione fredda.

Oltre che nei casi sopramenzionati, il trattamento immunoprofilattico è consigliato a tutta la popolazione, specie a quella attiva, la quale per i suoi continui e intensi contatti, è più esposta all'infezione.

te operazioni straordinarie di controllo, allo scopo di combattere non solo la delinquenza organizzata, ma anche ogni forma di inadempienza alle disposizioni di legge.

Agenti di P.S., Carabinieri e Guardie di Finanza, diretti rispettivamente da propri Funzionari ed Ufficiali, hanno compiuto numerose perquisizioni personali e domiciliari nelle città e nelle campagne. Hanno organizzato numerosi posti di blocco in tutte le strade della provincia e controllato diversi esercizi pubblici.

Nel corso dell'operazione è stata arrestata una persona per resistenza a Pubblico Ufficiale e un'altra per detenzione abusiva di materiale esplosivo, 10 persone sono state denunciate a piede libero per detenzione e porto abusivo di armi e munizioni e 183 persone per reati vari.

Sono stati sequestrati: n. 8 fucili da caccia, Kg. 2 di dinamite, 75 detonatori, mt. 240 di miccia a lenta combustione, 82 cartucce per fucili e 350 cartucce di vario tipo e calibro.

Sono stati, inoltre, rinvenuti 4 fucili da caccia, una pistola ed un proiettile di artiglieria.

Sono stati recuperati 5 automezzi e ritirate 10 libretti di circolazione e una patente di guida.

Nel corso dell'operazione le forze dell'Ordine hanno controllato 2.940 automezzi e 5.552 persone e sono state elevate 1.302 contravvenzioni per infrazioni al Codice della Strada e al T.U. della Legge di P.S.

lestra, Dr. Pietro Fontana, Dr. Gaetano Genna, Ing. Cesare Macaluso, Prof. Dr. Eugenio Scio.

Il Collegio dei Revisori risulta così composto: Presidente: Dr. Giuseppe Giosue; revisori effettivi: Dr. F. sco Mirto e Avv. Gaspare Caprazano; supplenti: Geom. Francesco Monaco, Avv. Melchiorre Calcara e Rag. Salvatore Pagano.

## Pretura di Trapani

Il Consigliere Pretore con decreto penale del 12 giugno 1972, divenuto esecutivo, HA CONDANNATO Testagrossa Francesca fu Isidoro, nata a Paceco il 18-3-1937, res. C/da Rilievo, a L. 5.000 (cinquemila) di ammenda per avere posto in vendita olio di semi senza apporre all'esterno del proprio esercizio la scritta «Olio di semi».

Accertato in Locogrande (TP.) il 25-9-1971.

Ha ordinato la pubblicazione sui giornali: «L'ORA» ed «IL FARO».

Estratto per la pubblicazione Trapani li, 21 settembre 1972

Il Cancelliere Capo FRANCESCO PIAZZA

## Pretura di Trapani

Il Consigliere Pretore con decreto penale del 12 giugno 1972 HA CONDANNATO Giurlanda Vincenzo di Matteo, nato a Valderice il 21-1-1939, residente in Paceco, a L. 200.000 (duecentomila) di ammenda, per avere omesso nella sua qualità di grossista di zucchero, di tenere i registri di carico e scarico prescritti dalla legge. (pena sospesa alla condizione di legge).

Ha ordinato la pubblicazione sui giornali «L'ORA» e «IL FARO» nonché l'affissione nell'Albo della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura ed in quello del Comune di Paceco.

Estratto per la pubblicazione Trapani li, 12 ottobre 1972

Il Cancelliere Capo FRANCESCO PIAZZA

## a cura di SILVIO FORTI Uff. CORRISPONDENZA VIA C. SCURTÌ, 27 Tel. 51302

## Disposta dal Prefetto di Trapani

# Vasta operazione anti-delinquenziale in tutta la provincia

Il Prefetto di Trapani Dott. Nicio Giuliani, su direttiva del Ministero dell'Interno, ha disposto l'attuazione di una azione combinata della Pubblica Sicurezza, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza su tutto il territorio della provincia.

L'operazione, che ha avuto inizio alle ore 14 di ieri si è protratta fino alle ore 20, è consistita nell'attuazione di va-

ste operazioni straordinarie di controllo, allo scopo di combattere non solo la delinquenza organizzata, ma anche ogni forma di inadempienza alle disposizioni di legge.

Agenti di P.S., Carabinieri e Guardie di Finanza, diretti rispettivamente da propri Funzionari ed Ufficiali, hanno compiuto numerose perquisizioni personali e domiciliari nelle città e nelle campagne. Hanno organizzato numerosi posti di blocco in tutte le strade della provincia e controllato diversi esercizi pubblici.

Nel corso dell'operazione è stata arrestata una persona per resistenza a Pubblico Ufficiale e un'altra per detenzione abusiva di materiale esplosivo, 10 persone sono state denunciate a piede libero per detenzione e porto abusivo di armi e munizioni e 183 persone per reati vari.

## Il nuovo Direttivo dell' A. C. Trapani

A seguito del referendum indetto per la elezione dei incarichi sociali e della seduta consiliare dell'11.10.72, il Consiglio Direttivo dell'A.C. Trapani è stato riconfermato, per il triennio 1972/1974, nelle persone di:

Presidente: Dr. Giuseppe Di Vita; Vice Presidente: Dr. Pietro La Porta; consiglieri: Sig. Roberto Adragna, Dr. Romano Pietro Alagna, Dr. Vincenzo A-

lestra, Dr. Pietro Fontana, Dr. Gaetano Genna, Ing. Cesare Macaluso, Prof. Dr. Eugenio Scio.

Il Collegio dei Revisori risulta così composto: Presidente: Dr. Giuseppe Giosue; revisori effettivi: Dr. F. sco Mirto e Avv. Gaspare Caprazano; supplenti: Geom. Francesco Monaco, Avv. Melchiorre Calcara e Rag. Salvatore Pagano.

# Il nuovo piano regolatore per l'aerostazione di Birgi

Il programma comprenderà anche opere di interesse promiscuo dell'Aeronautica Militare e Aviazione Civile

In riferimento alle varie sollecitazioni relative alle attuali condizioni dell'aerostazione di Birgi il Ministro Bozzi ha riferito alla Segreteria Provinciale del P.L.I. di Trapani quanto segue.

La Direzione Generale dell'Aviazione Civile ha allo studio il nuovo piano regolatore che

prevede una nuova area riservata all'Aviazione Civile, nella quale sarà realizzata una idonea aerostazione, nuovi piazzali sosta aerei, parcheggi auto ed altri manufatti ed impianti occorrenti a soddisfare tutte le esigenze del traffico civile sull'aeroporto in argomento.

Il programma d'intervento comprenderà anche opere relative ad infrastrutture di interesse promiscuo dell'Aeronautica Militare e dell'Aviazione Civile.

La suddetta Direzione Generale ha provveduto inoltre a dare corso ad alcuni lavori di entità minore.

Tra i sopracitati lavori rientrano anche quelli relativi alla costruzione della transennatura tra la zona passeggeri dell'aero-

stazione ed il piazzale sosta velivoli dell'aeroporto di Trapani - Birgi.

## L'angolo previdenziale

Norme che elevano i trattamenti minimi di pensione dei lavoratori autonomi

A decorrere dal 1° Luglio 1972, come è noto, gli importi mensili dei trattamenti minimi di pensione a carico delle gestioni speciali: coltivatori diretti, mezzadri, e coloni, artigiani ed esercenti attività commerciali, risultanti dalla applicazione degli aumenti stabiliti con i decreti ministeriali in data 3 dicembre 1970 e 20 settembre 1971, sono stati elevati, per tutte le categorie di pensioni, a L. 24.000 mensili.

L'importo mensile, eventualmente maggiorato per effetto della perequazione automatica delle pensioni prevista dall'art. 19 della legge 30.4.1969, n. 153, è elevato ulteriormente di Lire 3.000 con decorrenza dal 1° gennaio 1974. Per i pensionati al di sotto degli anni 65 detto importo non può superare la misura del trattamento minimo di pensione previsto per i titolari di età inferiore ai 65 anni dalle norme in materia di assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti.

A decorrere dal 1° Luglio 1975 il trattamento minimo di pensione in favore dei lavoratori autonomi è parificato a quello dei lavoratori dipendenti.

IL FARO  
direzione/redazione/amm. via Bernardo Bonaiuto 20-22 91100 Trapani - Tel. 22023  
direttore responsabile ANTONIO CALCARA  
redattore capo GIUSEPPE NOVARA  
ABBONAMENTI  
Annuo L. 3.000  
Sostenitore » 10.000  
Beneficente » 20.000  
conto corr. postale 7/3254  
spedizione in abbon. postale - gruppo 1/bis  
pubblicità non superiore al 70%

per la pubblicità su questo giornale rivolgersi direttamente a:

IL FARO  
VIA B. BONAIUTO 20-22 91100 TRAPANI  
PUBBLICITA'

commerciale, concorsi, aste e capitali: lire 200 m/m; professionali: L. 100 m/m; finanziari, legali, giudiziari: lire 500 m/m; necrologie: lire 250 m/m; cronaca: lire 100 m/m.

ECONOMICI  
domande di lavoro: L. 50 per parola; nozze, culle, lauree, onorificenze, professionali: L. 100 per parola.

stampatrice: Arti Grafiche Giovanni Corrao - Trapani



# CRONACHE DI MARSALA

## MICHELE VINCI SOTTOPOSTO A NUOVA PERIZIA PSICHIATRICA

Lo ha deciso il giudice istruttore presso il Tribunale di Marsala dr. Libertino Alberto Russo il quale ha dato incarico a tre psichiatri campani di sottoporre il Vinci ad un nuovo esame. La perizia avrà luogo il 28 ottobre prossimo presso il manicomio giudiziario di Aversa e sarà compiuta dai prof.ri Donato Catapano, direttore del manicomio giudiziario di Aversa, Ernesto Failla, direttore dell'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore e Vito Longo, direttore della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Napoli.

Alla perizia presenzierà il giudice Russo assistito dal cancelliere cav. Arcangelo Maiorana e gli avvocati delle parti. La precedente perizia cui era stato sottoposto il Vinci aveva dato esito discorde: 2 periti avevano infatti ritenuto il Vinci seminfermo di mente mentre il 3° perito lo aveva riconosciuto capace di intendere e di volere al momento in cui rapì le bambine. Data la discordanza il Giudice Russo ha ritenuto necessario una seconda perizia.

NAVE SOVIETICA AL PORTO  
E' giunta nel porto di Marsala la motonave sovietica Kustnaky, proveniente dal porto sovietico di Novorossisky nel Mar

Nero. La motonave ha un carico di circa 1000 tonnellate di legname che verranno scaricate per conto di una ditta locale. La nave si tratterà nel nostro porto per circa 6 giorni

## OPERAZIONE ANTISOFISTICAZIONE

Stroncata dai Carabinieri di Marsala un traffico di zucchero destinato alla sofisticazione.

I CC., nel corso di una perlustrazione eseguita in Località Munneno, territorio di Mazara del Vallo, fermavano un autocarro con 180 quintali di zucchero alimentare proveniente da C/vetrano e diretto ad un deposito inesistente di Marsala. Dopo i rituali accertamenti i

CC., scoprivano la frode, a piede libero denunciavano all'A.G. 4 persone per traffico illecito di zucchero.

I CC. hanno anche sequestrato l'autocarro con il suo prezioso carico.

## SCOPERTA ARCHEOLOGICA

I resti di una villa romana del periodo Augusteo sono affiorati a Marsala durante i lavori di scavo per la costruzione di un edificio in via Sibilla. Trattasi per l'esattezza di un «impluvium» quadrato ai cui spigoli sono state rinvenute le basi di quattro colonne. Lungo il perimetro esterno della villa romana è anche affiorata una

strada romana che delimitava un insula.

Data l'importanza della scoperta la Sovrintendenza alle Antichità di Palermo ha disposto la sospensione dei lavori al fine di procedere ad un razionale scavo della zona.

## RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

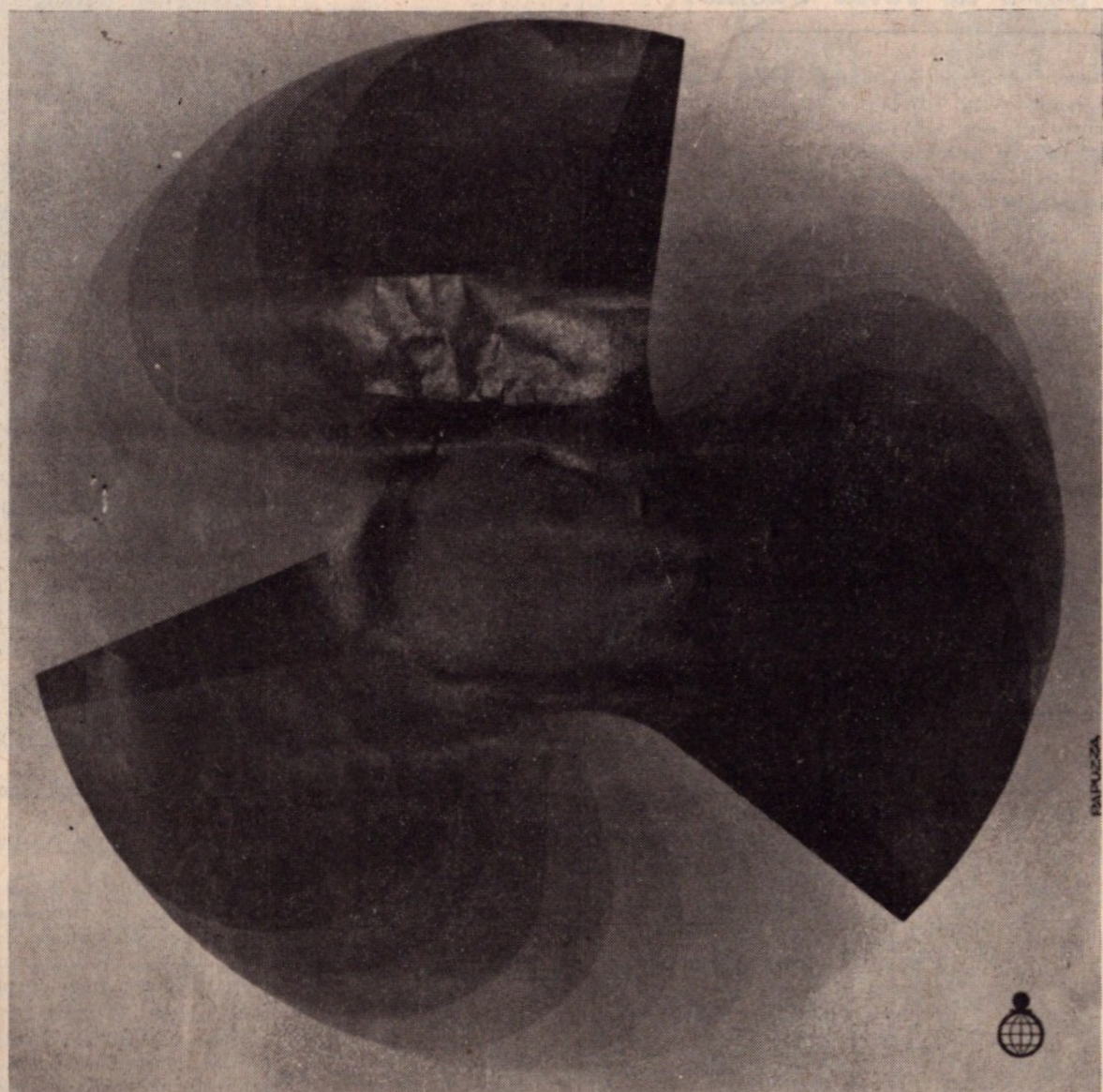
Il Consiglio comunale di Marsala è stato convocato per i giorni 30 e 31 ottobre e 3-4-5 e 6 novembre per discutere un ordine del giorno con 34 argomenti. Il Consiglio è chiamato a deliberare tra l'altro sull'approvazione del bilancio preventivo 1973 o sull'assunzione di alcuni mutui ad integrazioni di bilanci precedenti.

# Settimana delle Casse di Risparmio

## GIORNATA DEL RISPARMIO

31 OTTOBRE 1972

RISPARMIO: VOLANO DELLA RIPRESA ECONOMICA



**CASSA CENTRALE DI RISPARMIO  
V. E. PER LE PROVINCIE SICILIANE**

## BANCA SICULA S. p. A.

Fondata nel 1883

Capitale sociale L. 250.000.000 - Riserva L. 1.100.000.000

Sede sociale e Direzione centrale in TRAPANI

**Dipendenze:**

Trapani: Sede, Via Torrearsa - Agenzia di città n. 1, Via G. B. Fardella - Agenzia di città n. 2, Via Palermo - Agrigento: Agenzia n. 1, Via Atene - Agenzia n. 2, Via Marconi - Alcamo: Agenzia n. 1, Corso VI Aprile - Agenzia n. 2, Via Crispi - Calatafimi - Caltanissetta - Campobello di Mazara - Castellammare del Golfo - Castelvetro - Gela - Marsala - Mazara del Vallo - Menfi - Montevago - Paceco - Palermo - Partanna - Partinico - Porto Empedocle - Ribera - Salemi - Sambuca di Sicilia - Santa Margherita Belice - Santa Ninfa - Sciacca - Trappeto - Trentapiedi - Valderice - Servizio di cassa del Mercato Ittico di Sciacca.

Autorizzata all'emissione di assegni circolari propri, al credito agrario e peschereccio di esercizio e al credito all'artigianato.

Banca Minore - Delegata al rilascio di benestare all'importazione ed all'esportazione.

Tesoriere dei Comuni di Castellammare del Golfo, Castelvetro, Gela, Montevago, Partanna, Ribera, Sambuca di Sicilia, Valderice e di Enti diversi.

Servizio gratuito «Cassa Continua» presso la Sede di Trapani, Agenzia n. 1 di Trapani, Agenzia n. 1 di Agrigento, Agenzia di Caltanissetta, Agenzia di Marsala.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

## BANCA OPERAIA TRAPANI

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

Capitale Sociale e riserve al 31 Dicembre 1971 L. 97.810.182

Iscritta al Tribunale di Trapani Sez. Commerciale al N. 29 del Mod. D.

Sede: Via XXX Gennaio n. 90 - Telef.: Uffici 27150 - Direzione 27539

Agenzia di Erice - Casa Santa - Via A. Manzoni, 2/4 - Telef. 21113

25  
-  
31  
O  
T  
T  
O  
B  
R  
E  
1  
9  
7  
2

## CASSA RURALE ED ARTIGIANA

XITTA

SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ ILLIMITATA



Fondata nel 1913

Sede Sociale ed Uffici:

TRAPANI - XITTA, Via Nuova n. 15 - 17

Telef.: Direzione n. 29739 - Uffici n. 27181

DEPOSITI A RISPARMIO ED IN C/C	al 30-9-1972	L. 2.010.325.000
IMPIEGHI	" " "	" 1.530.980.000

## CASSA RURALE ED ARTIGIANA "DON RIZZO"

91011 ALCAMO (Trapani)

Agenzia: BALESTRATE - Sportello stagionale: ALCAMO MARINA

FONDATA NEL 1903

PRINCIPALI OPERAZIONI ESEGUITE DALLA CASSA

- Sconti
- Prestiti ordinari, crediti agrari d'esercizio, crediti alle Imprese Artigiane (di esercizio e agevolati)
- Acquisto e vendita di titoli quotati in borsa
- Incasso di effetti su tutte le piazze bancabili
- Sconto ed incasso di cedole su titoli
- Servizio d'incasso
- Risparmio e Previdenza
- Estinzione di effetti e titoli c/terzi
- Anticipazioni sopra titoli e valori diversi
- Depositi per custodia
- Ordini di pagamento
- Conti correnti
- Finanziamenti a medio termine
- Corrispondente dell'Istituto di credito delle Casse Rurali ed Artigiane di Roma e dei maggiori Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Sicilia
- Emissione di Assegni circolari: della Banca Commerciale Italiana - dell'Istituto di Credito Casse Rurali ed Artigiane di Roma
- Servizio incasso bollette telefono conto S.I.P. Napoli
- Finanziamenti acquisto macchine agricole (legge 27-10-1966, n. 910 - art. 12)
- Centro raccolta valuta estera conto Banca d'Italia

## BANCA DEL POPOLO

Banca Popolare - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

FONDATA NEL 1883

TRAPANI

SEDE CENTRALE IN TRAPANI

con N. 21 sportelli nelle Provincie di Trapani - Palermo - Agrigento

Prossima apertura: VILLABATE (Palermo)

Facilitazioni agli impiegati, professionisti, artigiani

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia



# IL FARO SPORT



Rinnovata e migliorata la Fiat 124

## Chi vi dà di più?

Fiat 124: 6 anni di continuo successo. "Automobile dell'anno" quando uscì. Progressivamente migliorata in sede produttiva, soprattutto ai fini dell'affidabilità, della sicurezza, della robustezza. Collaudatissima.

Dotata di prestazioni che non vi costringono a "mantenere" motori più grossi e costosi. Solidamente difesa nel mercato dell'usato. Servita dal Servizio Fiat.

E oggi ancora migliorata.

Chi vi dà di più?



124 berlina



124 Special e 124 Special T



- 124 berlina: 65 CV (DIN), 150 km/h
- 124 familiare: 65 CV (DIN), 145 km/h
- 124 Special: 75 CV (DIN), 155 km/h
- 124 Special T: 95 CV (DIN), 170 km/h

### Concessionarie Fiat

**CASTELVETRANO S.p.A. Di Gregorio**  
viale Roma 26/28 - tel. 41118 - 41119

**TRAPANI - S.p.A. S.I.T.A.R. Società Industr. Trapanese Autoveicoli Riparazioni**  
via G. B. Fardella - telefono 22655

**MARSALA - S.p.A. O.M.A.R. Di Girolamo & C.**  
via Roma 191 - telefono 51091

**TRAPANI - Ditta Tito Colli**  
via Tripoli (s.n.) - tel. 27277

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

### PROSPETTIVE (segue dalla prima)

realtà. Riteniamo che egli a ora la solidarietà della rappresentanza parlamentare della provincia di Trapani, sia all'Assemblea Regionale Siciliana come al Parlamento Nazionale, perché i presupposti da cui muove tutto il discorso si concretizzano a beneficio delle nostre popolazioni e della nostra economia che, a tutt'oggi, è prevalentemente agricola.

Sta proprio in quest'impegno ed in questa concretizzazione il nodo della questione.

Non abbiamo scritto queste note per manifestare tanto il nostro scetticismo quanto piuttosto la nostra ansia, la quale accompagna il nostro augurio che il polo di sviluppo nella Sicilia Occidentale, che l'avv. Gandolfo localizza prevalentemente nella provincia di Trapani sulla scorta di piani enunciati da sedi competenti e autorevoli, sia presto un dato di fatto. Presto, diciamo. Ma quando ne vedremo gli inizi di realizzazione?

Si tratta, è evidente, di un problema la soluzione del quale esige una volontà politica; ed esige anche una compattezza di sollecitazioni e di spinte perché operante: esige una compattezza che trascenda le coloriture politiche diverse, che superi ogni campanilismo di partito ed ogni condizionamento che ne derivi, per confortare e sostenere l'impegno dell'avv. Gandolfo, per affermare la necessità di una terra trascurata da secoli, di una economia precaria e disastrosa, e, soprattutto, di una popolazione che abbisogna di incentivi e di strumenti utili a sollevarla dal suo stato di cronica depressione, di arretratezza e di povertà secolare.

### POSTE (segue dalla prima)

Ilecumunicazioni deve dare allo sviluppo delle Regioni Meridionali. «Le poste e le Telecomunicazioni» ha detto l'on. Ferdinando Russo «hanno un ruolo importante per il Mezzogiorno del nostro paese, per l'abbattimento delle distanze nord-sud per una più celere integrazione sociale, per un servizio più completo nei confronti del-

### RIPORTI

le iniziative turistiche e industriali». Se da un lato, è pertanto, richiesto alla Amministrazione P.T. di provvedere, con un piano di interventi straordinari, a potenziare i servizi postali ed a costruire nuovi adeguati edifici, specie nelle zone di nuovi insediamenti, sul piano delle telecomunicazioni si pongono, per quanti operano nel settore, ASST e concessionarie, i tra-uardi di affidare forniture e lavorazioni alle industrie dislocate nelle aree del Mezzogiorno e di indirizzare, i nuovi investimenti del settore elettronico (componenti attivi e passivi) nelle regioni meridionali, anche per la capacità occupazionale che tali industrie consentono.

Il problema del miglioramento e del potenziamento della rete in cavo coassiale, sot-toparino e dei ponti-radio per disporre della massima elasticità nella scelta degli istradamenti, è ancora più urgente quando si osserva che il Mezzogiorno rappresenta il transito delle telecomunicazioni con il continente africano.

L'on. Ferdinando Russo è quindi passato a trattare della RAI-TV chiedendo una profonda e democratica riforma dell'Ente che assicuri obiettività di informazione ed economicità di gestione.

Dopo aver sollecitato la piena copertura della rete del secondo programma a tutto il territorio nazionale, e una maggiore valorizzazione delle risorse culturali ed artistiche locali, che richiedono un'opportuno decentramento, a scala regionale, dei centri di produzione, ha chiesto esplicitamente chiarimenti al Ministro Gioia sull'impegno che la RAI-TV avrebbe preso con la SIP di servizi dei suoi cavi, posati nelle sedi auto-stradali, e adati alla trasmissione di programmi radio-televisivi, senza autorizzazione ed in sostituzione di quelli che dovrebbe fornire l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, come previsto dalla convenzione in atto.

Riguardo al problema della TV a colori, l'on. Russo lo ha detto ancora un consumo di lusso ed, in quanto tale, non opportuno, nell'attuale momento economico. Tuttavia, consi-

derando l'esistenza e degli impianti, già collaudati in occasione delle Olimpiadi, e lo spreco e il deterioramento che ne vengono dalla non utilizzazione e la necessità prospettata dalle industrie del settore, l'on. Ferdinando Russo ne ha proposto l'introduzione limitatamente l'uso ad interessi culturali e scientifici.

«Prima che nei salotti — ha affermato — sarebbe bene che la TV-Color arrivi nelle scuole». In altri termini, il relatore ha sottolineato l'opportunità di utilizzare il colore attraverso opportuni programmi nelle scuole, nelle università, negli Istituti Scientifici come primario strumento didattico per la diffusione e l'incantazione della cultura.

«E' necessario — ha affermato — che il primato del momento culturale prevalga su quello dello spettacolo, spesso legato ai consumi superflui e voluttuari, e che si crei un'inversione di tendenza dei programmi televisivi». E' premessa indispensabile non ritardare la scelta del sistema più opportuno Pal o SECAM che sia.

### MAZARA (segue dalla prima)

dal dott. Iandoli, direttore della Fedepesca, il quale, pur rilevando che dal dopoguerra ad oggi la Cassa per il Mezzogiorno ha realizzato investimenti per oltre 150 miliardi di lire, ha dovuto ammettere che altri interventi ora vanno ad estinguersi per crisi di impoverimento dei fondi della Cassa stessa. A tale calamità va ad aggiungersi l'estromissione dal decreto del 1971 del settore peschereccio. A tali iatture si accumulano, — ha proseguito il dott. Iandoli — gli oneri sociali, quadrupli di quelli comunitari, la mancanza di volontà da parte italiana d'intavolare rapporti effettivi col MEC sì che l'Italia non gode di adeguati interventi in sede comunitaria.

L'energico intervento del dr. Iandoli si è concluso con la dichiarata intenzione, da parte della Fedepesca, di portare avanti quel disegno di legge che è stato sottomesso anche dagli on. Bassi e Gunnella, e che tende a sollecitare degli interventi nel settore peschereccio per riparare alle ingiustizie su-

### CALCIO

## Trapani - Crotone: 2 - 1

# Vitali per un rilancio

Crisi risolta in seno al Trapani - Giancarlo Vitali il nuovo trainer - La squadra in ritiro in Puglia in attesa delle due trasferte di Trani e Chieti - Sarà la volta buona?

La batosta di Sorrento ha fatto effettivamente traboccare il vaso e per fortuna si è corse subito ai ripari, la crisi sembra già superata e le polemiche vanno spengendosi. Quella appena trascorsa è stata una settimana forse decisiva per il futuro del Trapani e noi ci auguriamo che le soluzioni adottate siano consone alle effettive esigenze della squadra.

Riepiloghiamo in breve i fatti. La sconfitta di Sorrento ed il modo in cui essa è venuta scatenando le polemiche e mettendola in movimento la dirigenza; la crisi, anche se ufficialmente non dichiarata, è già in atto. Giovedì scorso il Trapani affronta in amichevole il Palermo e vince meritatamente. A fine gara il colpo di scena: Eliani si dimette lasciando gravi dichiarazioni relative ad ingerenze nel proprio mandato. Nel giro di pochissime ore la crisi è comunque risolta. Nella tarda serata dello stesso giovedì vengono passati ai corrispondenti dei vari giornali due comunicati-stampa alquanto equivoci (che provocano un'altra ondata di polemiche) con i quali vengono accettate le dimissioni di Eliani e viene affidata la conduzione tecnica della squadra a Giancarlo Vitali (che parecchi dicono di aver visto in tribuna durante la gara con il Palermo). Per il Trapani comincia un nuovo giorno, il neo-trainer granata sembra possedere il pugno di ferro (quello che mancava in seno al Trapani) e viene ben accolto dalla tifoseria, le acque si placano e si pensa alla gara con il Crotone. Il Trapani scende in campo in formazione rimaneggiata a causa delle squalifiche di Bozzi, Celano e Cintura, trova due goals con l'uomo forse meno in forma del momento, capitano Sorrentino, e vince. Di positivo, oltre al risultato, c'è solo il felice esordio del giovanissimo Falce. Il ragazzo ha finalmente coronato il sogno coltivato sin da bambino di indossare la maglia granata del «suo» Trapani ed ha onorato con una prova degna di lode il suo esordio.

Il neo trainer granata sembra intanto voler accorciare i tempi di ripresa, ha portato la squadra in ritiro in una cittadina pugliese e rientrerà in sede solo dopo la duplice trasferta di Trani e Chieti. Vitali ha portato con sé tutti i giocatori disponibili per rendersi maggiormente conto delle caratteristiche tecniche di ognuno, ha bloccato momentaneamente ogni trattativa relativa al mercato novembrino, ed ha già iniziato un duro lavoro che dovrà essere portato entro breve tempo al recupero atletico di parecchi elementi apparsi: contro il Crotone del tutto fuori condizione.

Domenica prossima il Trapani affronterà il Trani, una gara difficile ma che potrebbe costi-

tuire la prima trasferta utile del campionato. La squadra pugliese ha seri problemi da risolvere nel reparto avanzato ed un Trapani ben concentrato (che potrà disporre di Bozzi, Celano e Cintura in attacco e forse anche di Modica in difesa) può tentare anche il colpaccio.

### Aletica leggera

## L'U.S. ACLI di Marsala al primo posto nei campionati nazionali

L'Unione Sportiva ACLI di Marsala si è classificata 1° nel 5° Campionato nazionale ACLI di Atletica Leggera tenutisi a Napoli nelle giornate del 17 e 18 Ottobre.

L'Unione di Marsala ha conquistato n. 10 primati nazionali nelle varie specialità e nelle varie categorie.

Ciò corona il lavoro di numerosi anni sia dei dirigenti che degli atleti. Senza campi, senza mezzi si è riusciti a raggiungere obiettivi quasi insperati.

Ci auguriamo che la Regione Siciliana ed il Comune di Marsala provvedano a realizzare in tempi brevissimi il tanto sperato Campo di Atletica Leggera.

Questi i risultati delle varie gare disputate:

**Categoria Ragazzi**  
Marcia Km. 4: Abate Andrea tempo 23'21"; 5° Santanera Giovanni tempo 23'58"; Salto in alto: 4° Guarrato Pietro misura m. 1,53; 9° Parrinello Pietro misura m. 1,40; Getto del peso: 1° Mangiaracina Andrea misura m. 12,94; 5° Lentini Gaspare misura m. 11,57.

**Categoria Allievi**  
m. 100: 1° Caruso Natale tempo 11"6; m. 400: 4° Accardi Vincenzo tempo 56"8; 5° Patì Francesco tempo 57"7; m. 3000 7° Rosolia Giacomo tempo 10'02"2; Getto del peso: 6°

**Categoria assoluti**  
m. 100: 1° Vitale Leonardo tempo 11"6; 2° Bertolino Andrea tempo 11"7; m. 400: 3° Satta Paolo tempo 54"7; 11° Adragna Luigi tempo 59"3; m. 1500: 6° Longo Paolo tempo 4'33"; m. 3000: 6° Longo Paolo tempo 17'14"; 8° Parrinello Matteo tempo 17'26"; Getto del peso: 4° Petitto Vincenzo misura m. 9,42; 5° Santangelo Giuseppe misura m. 9,39; Lancio del disco: 2° Oddo Francesco (1953) misura m. 29,32; 4° Oddo Francesco (1954) misura m. 28,28; Salto in Alto: 1° Marino Claudio misura m. 1,80; 3° Santangelo Giuseppe misura m. 1,75; Salto in Lungo: 1° Buttafoco Antonino misura m. 6,16; 4° Sciortino Andrea misura m. 5,76; Staffetta 4x100: 1° (Impiccihè - Bertolino - Parrinello - Vitale) tempo 46"1.

### In pieno svolgimento il 3° memorial "N. Peprera,"

A qualche giorno dal termine, dovrà svolgersi ancora l'atletica leggera, rinviata per avverse condizioni atmosferiche, (si disputerà forse sabato prossimo al Campo C.O.N.I.) particolare successo sta riportando il 3° Memorial «Nuccio Peprera», organizzato dal C.S.I. provinciale di Trapani.

Il Memorial abbraccia cinque discipline sportive: atletica leggera, calcio, pallavolo, pallacanestro, tennis da tavolo alle quali prendono parte ragazzi e ragazze, eccezione fatta per il calcio, riservato solamente ai primi.

Sette le società, per un totale di circa 200 atleti, in lar-

ga maggioranza nella atletica leggera.

Alla Società che per tre edizioni, anche non consecutive, riuscirà ad aggiudicarsi il Memorial, verrà assegnato definitivamente il Trofeo.

Questi i risultati conseguiti fino ad ora:

Tennis da tavolo singolo - maschile: 1° Giovanni Cusenza (G. S. Eraclea), 2° Giuseppe Giugno (G. S. Victoria), 3° Gaspare Romano (G. S. Gemini), 4° Vittorio Pocorobba (G. S. Eraclea), 5° Giuseppe Abrignani (G. S. Victoria), 6° Andrea Allotta (G. S. Stella Alpina). Tennis Doppio - maschile: 1° Abrignani-Giugno,

2°) Allotta-Marino, 3°) Giugno-Cassarò, 4°) Cusenza-La Luce, 5°) Agnello-Di Stefano, 6°) Ruasi-Pugliesi.

Tennis singolo - femminile: 1° Anna Maria Giacalone (Eraclea), 2°) Caterina Lo Piccolo (Stella Alpina), 3°) Vittoria Pulpito (Eraclea), 4°) Franca Fiorino (Avis Stadium), 5°) Anna Adragna (Avis Stadium), 6°) Rosaria Oddo (Stella Alpina). Tennis doppio - femminile: 1°) Pulpito-Giacalone A. M., 2°) Lo Piccolo-Oddo, 3°) Corucci-Giacalone R.

Le gare testé concluse si sono svolte presso il complesso sportivo «Francesco Ricceri» in località Raganzilli. A.G.



Falce: esordio positivo

### Calcio Femminile

## Le Trapanesi in semifinale

Colpaccio delle Trapanesi nei quarti di finale che saltando indenni il turno (improvvisa rinuncia della Tevere-Roma) entrano nelle semifinali ponendo una seria ipoteca per la promozione in serie A.

In attesa delle decisioni della lega per l'ammissione delle sei squadre da promuovere con relativa formazione del girone, continua fruttando appassionante la lotta per l'assegnazione del titolo di «Campioni d'Italia», con il sorprendente Trapani sempre in lizza e ben intenzionato a vendere assai cara la pelle.

Prossimo avversario il Flaminio Roma o il Bari, autorevoli candidati alla vittoria finale. Entrambe le squadre hanno infatti vinto per 1-0 (il Bari a Roma e la Roma a Bari) rendendosi quindi necessario un incontro di spareggio a Napoli per l'ingresso in semifinale, con il Trapani in veste di osservatore in attesa di conoscere quali delle due squadre affrontate nelle semifinali. Sia Roma che Bari vanno molto forte e vantano una esperienza calcistica ultra quinquennale.

Annoverano nelle file ragazze di sicuro talento assai forti soprattutto sul piano tecnico. Identica situazione negli altri accoppiamenti, con il Novara in attesa del terzo scontro tra Novara e «Gorgonzola di Milano» avendo entrambe concluso i due incontri in parità.

Molto probabilmente il primo turno delle semifinali verrà disputato a Trapani, sabato 4 Novembre in occasione della festività nazionale. L'impresa delle trapanesi appare ora delle più ardue e le speranze di superare il doppio confronto, appaiono probabili. L'euforia è sempre alle stelle e le trapanesi si stanno preparando con grande impegno e serietà consapevoli come sono, delle c-



Giacalone una «pioniera»

normi difficoltà che ora l'attendono.

Superare il turno significa ora disputare la finalissima di Roma per l'assegnazione del titolo italiano. Un traguardo in vero allettante e mai raggiunto nella storia del calcio di casa nostra. Che siano proprio le donne a raggiungerlo sta proprio a significare che almeno nel calcio femminile Trapani sportiva, dopo appena due anni di attività, è ben allineata con le grandi città continentali: Trapani, Roma, Firenze, Novara, Milano, ecc. parlano finalmente lo stesso linguaggio sportivo.

E scusatse se è poco!

### PROMOZIONE «A»

### Malgrado la vittoria sull'Entello

## Alcamo in alto mare

La passione per il calcio dilettantistico ci ha spinti domenica scorsa a recarci allo Stadio «Maros» per «scrutare» da vicino le due compagini del trapanese impegnate nel derby di turno. In verità ci aspettavamo di più sia dall'Alcamo che dall'Entello e non nascondiamo di essere rimasti un tantino delusi. Al di là della gran messe di reti realizzate dall'Alcamo dall'altro di positivo è emerso dalla contesa, troppo poco per due squadre che hanno qualcosa da chiedere al campionato e che potenzialmente possono rag-

giungere le mete che alla vigilia si sono prefisse: i bianconeri la promozione, gli ericini la salvezza.

L'Entello ci è sembrato troppo «leggero» in tutti i reparti, insicuro in difesa, poco coordinato a centrocampo e scarsamente mobile in attacco. La squadra del prof. Di Rando ha bisogno di giocare più raccolta se vuole effettivamente racimolare qualche punticino, un gioco più corto e molto più veloce è forse l'unica arma che può attualmente attenuare le deficienze tecniche dei vari reparti. Non staremo qui a dare suggerimenti al bravissimo Rallo ma è certo che l'Entello dovrà affidare le sue chances alla foga agonistica ed alla velocità di esecuzione se vorrà avere ragione delle munitissime difese del girone.

Dal canto suo il neo allenatore bianconero Dell'Utri ha avuto modo di constatare le numerose deficienze della sua squadra, deficienze non di uomini ma principalmente di gioco. Dell'Utri si sarà certamente reso conto del fatto che il centrocampo lo attende come pure della necessità di far presto onde evitare che i due in-contri-terribili che attendono l'Alcamo, contro la Nissa prima e la Termitana poi, si tramutino in amare delusioni, capaci di eliminare sin da adesso i bianconeri dalla lotta per la promozione. La squadra ha bi-

molto discontinuo e con poca coordinazione. Ingrassciotta e Catalanò operano quasi a contatto di gomiti mentre troppo ampia è la loro distanza da Giammarinaro. Consoli lavora sodo nelle retrovie ma, forse a causa della scarsa condizione atletica, rimane troppo fermo quando la squadra si spinge in avanti lasciando che a centrocampo si creino dei vuoti enormi che i repentini rientri in zona di Ingrassciotta non sempre riescono a colmare. La difesa è abbastanza robusta ma gli scompensi nell'intesa, possiede due uomini, Vaccaro II e Picano, capaci di fluidificare ma a patto che lo facciano solo nei momenti più opportuni. Per Dell'Utri e Bevilacqua, insomma, il lavoro non manca proprio.

Il centrocampo ci è sembrato

FRANCO CAMMARASANA

### BOCCE Al Giardino Eden

## Premiazione dei vincitori del Torneo «G. G. Ferlito»

Domenica prossima nei locali del Giardino Eden (Fontanelle) avrà luogo la cerimonia di premiazione della sesta edizione del Torneo Regionale di Bocce denominato «Giuseppe Giuffrè Ferlito».

Nella stessa serata, i dirigenti

Enal provinciale e del Comitato Enal-FIGB, premieranno i benemeriti e i campioni di categoria per il 1972. In occasione della simpatica manifestazione la serata verrà allietata dal Gruppo Folcloristico «Il Coro delle Egadi».

Valenti, verranno celebrate messe in suffragio delle loro anime.

Sempre più misteriosa la morte delle sorelline Ninfa e Virginia Marchese, rapite dal mostro di Marsala il 21-10-1971, all'uscita dalla scuola elementare di Piazza Caprera.

Secondo la perizia necropsocica infatti Virginia di 6 anni sarebbe morta 4 o 5 giorni prima del ritrovamento, mentre Ninfa di 7 anni, sarebbe morta appena 2 o 3 giorni prima del ritrovamento, cioè a dire tra il 7 o l'8 Novembre 1971. Ninfa praticamente ha assistito impotente alla morte della

sorellina più piccola.

Le cause della morte si farebbero risalire ad asfissia da anidride carbonica, mentre sui corpiccini, non sarebbero stati riscontrati segni di violenza.

Sarebbe bastato insomma che il Vinci avesse confessato il suo folle gesto la sera del 26 Ottobre, allorché venne interrogato la prima volta dal Procuratore Terranova perché le piccole Marchese, fossero oggi in vita. Un'amara constatazione che lascia rabbia e costernazione al contempo, specie in chi da vicino ha seguito il dramma di quei giorni.